Giunta comunale a Imperia

Gli incarichi da stabilire

Ieri mattina il nuovo sindaco ha giurato - Non precisati gli assessori

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 21 aprile.**

Alessandro Scajola, eletto sindaco di Imperia, lunedì scorso, ha prestato questa mattina giuramento davanti al prefetto, ha così assunto, ufficialmente, l'incarico che gli aveva tenuto due anni or sono. Il neo-sindaco non ha fatto dichiarazioni.

In effetti la nuova giunta appare in fase di rodaggio non essendo ancora stati definiti gli incarichi. Secondo le voci più probabili vice sindaco sarà il socialista Carlo Cagnone mentre il geometra Enzio Ranise, socialdemocratico, sarà assessore anziano. Per gli altri incarichi si parla dei lavori pubblici per il socialista Franco Ruscigni, mentre il professor Osvaldo Contestabile, già vice sindaco, assumerebbe gli assessorati del bilancio e della cultura.

Per gli altri componenti della giunta le voci accennano a Vittorio Adolfo (dc) all'industria, commercio, artigianato e turismo, ad Ino Baria (dc) alla pubblica istruzione, a Franco Gorlero (dc) alle partecipazioni. Non è stato ancora precisato il nuovo incarico per l'ex sindaco Pippo Vassallo.

Riceverebbero incarichi fuori giunta, ma decisionali, il liberale Gaglio (gestione del patrimonio) ed il dc De Nicola (problemi urbanistici). Anche altri consiglieri, pur non entrando ufficialmente in giunta, riceverebbero incarichi in settori particolari. Pare infatti che Scajola intenda «responsabilizzare» i consiglieri dei gruppi convergenti con incarichi specifici, riservandosi, come sindaco, un compito di supervisione e di coordinamento.

Fra gli altri incarichi pubblici importanti di cui si parla c'è la presidenza dell'ospedale civile, dove Benito Ruscigni, socialista, dovrebbe sostituire il dc Vincenzo Corradi, assente da Imperia da tempo. La presidenza dell'Amat, potrebbe essere attribuita al socialdemocratico Ilo Martini.

La democrazia cristiana ed i lavoratori portuali sono nuovamente intervenuti oggi sul caso del «terminal riso» per chiarire le rispettive posizioni. In un manifesto la dc afferma, tra l'altro: *«La dc è stata accusata di non volere lo sviluppo portuale, da essa proposto, con il consenso della città, attraverso il progetto del nuovo porto, che da ben quattro anni attende l'approvazione ed il finanziamento da parte della Regione».*

Il manifesto prosegue: *«Il motivo dell'accusa è stato il suo atteggiamento verso l'installazione di un impianto per l'imbarco e lo sbarco del riso nel porto di Porto Maurizio. La dc ha proposto che: «1. l'impianto fosse localizzato nel porto di Oneglia, in una sede meno precario e non contraddittoria con le indicazioni programmatiche del p.r.g.;*

«2. In via subordinata, l'impianto stesso fosse localizzato nel porto di Porto Maurizio, dove era comunque necessario risolvere contestualmente i problemi giuridici connessi all'autorizzazione del Comune;

«3. in ogni caso, fosse acquisito al porto di Imperia il nuovo traffico ed il suo valore promozionale.

«La decisione unanime del consiglio comunale (relativa al punto terzo) ha smentito quell'accusa. La procedura indicata dall'assessorato all'urbanistica della Regione, in ordine all'autorizzazione del Comune, ha dimostrato che una decisione affrettata avrebbe compromesso il raggiungimento di questo obiettivo».

La compagnia portuale ha ringraziato tutte le organizzazioni politiche, sindacali e cittadine che hanno spontaneamente voluto dare l'adesione e la loro solidarietà ai lavoratori portuali durante il periodo di lotta sindacale per la realizzazione del «terminal riso».

Il comunicato dei portuali prosegue: *«Le maestranze che hanno dimostrato un senso di profonda coscienza democratica e serietà durante la vertenza e l'occupazione del comune di Imperia, non intendevano e non intendono rinunciare a quelle prospettive di lavoro e di sviluppo portuale che come nel caso specifico erano già positivamente state valutate con l'obiettività e piena responsabilità anche dall'autorità marittima di Imperia».*

b. v.

S'inaugura la stazione, mancano strade d'accesso

Savona ha perso il treno

La frana di Varigotti ha affrettato al 12 maggio l'apertura del tratto nuovo della ferrovia da Varazze a Finale - Lo scalo di Mongrifone però non è ancora pronto dal punto di vista urbanistico - Scoppia la polemica - Il piano di zona non ancora approvato dalla Regione

Lavori sul piazzale della nuova stazione di Savona-Mongrifone (Telefoto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 21 aprile.**

Il dibattito sui collegamenti viari tra la città e la nuova stazione di «Savona Mongrifone», si fa più serrato con l'avvicinarsi della data del 12 maggio, giorno in cui avrà luogo l'inaugurazione e l'attivazione di tutti i nuovi impianti del raddoppio a monte della tratta Varazze-Finale.

La cosa oggi più certa è che i savonesi per parecchio tempo avranno a disposizione una sola strada d'accesso, via don Minzoni, e pochissimi metri di spazio per il parcheggio delle vetture. Occorreranno, infatti, ancora diversi mesi prima che possa essere realizzato il collegamento attraverso via Pirandello e certamente alcuni anni prima che sia pronto il piazzale della stazione. Pertanto il traffico da e per Mongrifone, già oggi difficile in corso Ricci, in corso Tardy e Benech e sui due ponti di corso Mazzini e di via Luigi Corsi, si farà ancor più caotico e costringerà i savonesi a disagi non indifferenti.

La sostanza è che mentre si accusavano i ministeri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici per gli enormi ritardi nell'esecuzione delle opere ferroviarie, nulla ha fatto l'amministrazione civica per arrivare in tempo all'appuntamento con il 12 maggio. E' proprio il caso di dire che ancora una volta ha perso il treno.

Il piano particolareggiato dell'Oltreletimbro dev'essere approvato dalla Regione, le zone del futuro piazzale sono tuttora occupate da aziende artigiane, piccoli edifici, depositi. Le procedure per gli espropri neppure iniziate, si sono precisate soluzioni per migliorare i collegamenti, come quella della galleria sotto il «Letimbro» o prolungamento di via Astengo, che probabilmente non si realizzeranno mai e non si è mantenuto fede agli impegni assunti.

«Molti ma molti anni fa — *afferma, parlando a titolo personale, il geometra Renzo Travaglini dell'ufficio nuove costruzioni ferroviarie* — l'allora sindaco professor Giovanni Urbani aveva firmato una convenzione con la quale impegnava il comune al finanziamento e alla realizzazione degli accessi e del piazzale, quindi non è che non si sapesse che la stazione, prima o poi, nonostante i ritardi, sarebbe entrata in funzione. Ma poi quando si è trattato di arrivare al dunque il nuovo sindaco, dottor Carlo Zanelli, ha cominciato a piangere sulle difficoltà economiche del comune e le cose si sono trascinate alle lunghe finché il ministero dei Lavori Pubblici, per superare questa impasse, si è assunto l'onere di sistemare il piazzale e le strade. Ma poi ci sono stati altri ritardi e così mentre il collegamento di via don Minzoni è pronto quello di via Pirandello dev'essere ancora realizzato. Lo stesso dicasi per il piazzale».

Prosegue il geometra Travaglini: «L'accesso da via don Minzoni, come ha rilevato l'Automobile Club, è veramente pericoloso. La situazione avrebbe potuto presentarsi invece diversa, se il comune avesse fatto qualche esproprio in più. Si è perso, quindi, molto tempo con la conseguenza che anche i costi sono sensibilmente aumentati con danni ragguardevoli per la comunità. E che dire poi del piano particolareggiato dell'Oltreletimbro? L'architetto Nervi, progettista della nuova stazione, l'ha voluta proprio sull'asse di via Paleocapa per un naturale prolungamento di quest'arteria attraverso la parziale copertura del torrente, si sono scelte invece soluzioni che snaturano tutto questo e che creano una barriera tra la stazione e lo stupendo sfondo della Torretta».

Per quanto riguarda i servizi di autolinee da e per la stazione il sindaco ha preannunciato che l'azienda consortile ha studiato un piano che prevede addirittura un pullman ogni venti minuti.

Anche per la nuova stazione di Albissola Capo ci sono problemi. Non riguardano i collegamenti ma la biglietteria. Il consiglio circoscrizionale di Albissola Capo vi ha compiuto un sopralluogo ed ha amaramente constatato che per raggiungere prima la biglietteria e poi il treno bisogna salire e scendere 42 gradini.

Nicolò Siri

Dopo il disagio sulla via Aurelia

Varigotti: l'acquedotto è bloccato dalla frana

La massa di terra in movimento ha spezzato la conduttura principale - Ricorso ad una tubatura secondaria: "Mancherà il rifornimento in alcune case nei prossimi giorni" teme il sindaco

Finale Ligure, 21 aprile.

(r. c.) Dopo l'interruzione dell'Aurelia e la chiusura al traffico della linea ferroviaria, la frana che da oltre un mese ormai interessa la località Costastelli, tra Finale Ligure e Varigotti, ha provocato un altro grosso inconveniente.

Sotto la pressione della terra che è ancora in continuo movimento si è infatti spezzato ieri sera il principale collettore dell'acquedotto che rifornisce Varigotti. Sull'Aurelia, dove il traffico si svolge a senso unico alternato con l'aiuto di un impianto semaforico, si è riversata un'enorme quantità di acqua che ha costretto gli automobilisti in transito a diminuire ulteriormente l'andatura.

Sono subito intervenuti i tecnici e gli operai del comune che nella notte hanno chiuso la tubazione eseguendo anche i primi lavori di riparazione. Dal collettore principale che ha un diametro di duecento millimetri, il flusso dell'acqua è stato deviato su un'altra conduttura più piccola (del diametro di 125 millimetri) che scorre sotto l'Aurelia.

Dice il sindaco Lorenzo Bottino: *«Purtroppo, il rifornimento idrico di Varigotti subirà degli scompensi e nei prossimi giorni per gli abitanti ci saranno sicuramente dei disagi. La conduttura che abbiamo fatto entrare in funzione è quella primitiva e non è in grado di svolgere un servizio analogo al collettore principale. Speriamo di normalizzare la situazione».*

Domani mattina gli operai comunali torneranno sul posto e inizieranno gli scavi in profondità: tutto il tratto del tubo lesionato dalla frana sarà portato a livello del terreno e potrà quindi essere di nuovo utilizzato.

Chiesta dalla Fassi Cassa integrazione

Ventimiglia, 21 aprile.

Ieri l'industria dolciaria «Fassi» di Vallecrosia ha proposto ai sindacati di collocare in Cassa integrazione, per otto settimane, 88 dei 130 dipendenti.

La proposta è stata motivata con le difficoltà di approvvigionamento delle scatolette impiegate per le confezioni dei prodotti della casa.

Sciopero a Savona contro la strategia della "tensione"

(Nostro servizio particolare) **Savona, 21 aprile.**

(n. s.) Sciopero, domani, di un'ora dalle 17 alle 18 dei lavoratori dell'industria e manifestazione unitaria alle 17 in piazza del Comune per protesta contro i gravissimi episodi avvenuti in questi ultimi giorni e che segnano una fase nuova ed ancor più pericolosa della strategia della tensione.

La manifestazione antifascista ha ottenuto l'adesione di tutte le forze politiche e sociali della città, dei movimenti e delle associazioni femminili, dei commercianti ed esercenti che chiuderanno dalle 17,30 alle 18,30.

Nel primo pomeriggio si riuniranno anche in seduta straordinaria il consiglio comunale ed il consiglio provinciale di Savona. Nel corso della manifestazione in piazza parleranno Valle per le associazioni partigiane, Amandola per il psi ed Imovigli per le organizzazioni sindacali.

Arrestato con l'amica ieri a Sanremo

Vendeva gli «antifurto» ma poi faceva le rapine

I due sono accusati per l'assalto ad un'oreficeria - Lui propagandava, con manifesti, un sistema "per difendersi dalla dilagante malavita"

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 21 aprile.**

(r. o.) I carabinieri di Sanremo hanno arrestato, questa notte, il ventitreenne Giuseppe Marini e la donna che viveva con lui, Antonia Gala, 20 anni: sono sospettati entrambi di aver partecipato a una rapina avvenuta il 6 aprile scorso a Genova-Rivarolo, ai danni di un gioielliere. Rapina che aveva fruttato un grosso bottino.

I carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento, abitato dai due in via Galileo Galilei 18, in piena notte. L'ordine di cattura nei loro confronti era stato spiccato dalla procura della Repubblica di Genova, al termine di una minuziosa indagine condotta dalla Compagnia dei carabinieri di Sampierdarena e dal Nucleo investigativo di Imperia. I due presunti rapinatori sono stati sorpresi nel sonno. I militi li hanno trasferiti alle carceri genovesi e messi a disposizione della magistratura.

Probabilmente l'arresto del Marini e della convivente ha impedito che si effettuasse una grossa truffa ai danni di centinaia di famiglie sanremesi. Da qualche tempo, infatti, il vicequestore dottor Enzo Natale del Commissariato di Sanremo seguiva le mosse del Marini, che aveva fatto affiggere uno strano avviso in decine di condomini sanremesi.

«I fatti di cronaca sui giornali sempre più paurosi — era scritto sull'avviso —. *Molti di questi casi avvengono nelle abitazioni perché c'è ancora chi apre la porta senza sapere chi c'è dietro. Per evitare parte di questi fatti passeranno domani, muniti di tessera di riconoscimento, i tecnici per il montaggio degli spioncini ottici. Chi volesse avvalersi di questo servizio si faccia trovare nella propria abitazione dalle ore 11 in poi».*

Non si sa con precisione che cosa avesse in mente il Marini con l'affissione di centinaia di questi avvisi. Certo è che nelle abitazioni, malgrado il comunicato, non si è presentato nessuno: l'uomo che doveva proteggere le case dei sanremesi dai furti e dalle rapine è finito in carcere per rapina.

Sanremo. Giuseppe Marini e Antonia Gala (Emmeti)

Misterioso episodio l'altra notte a Savona e Albissola

In 4 sequestrano un giovane siciliano gli sparano, lo abbandonano per strada

Luigi Russello, 23 anni, è stato ferito a una gamba, ma non è grave - Lo hanno caricato sull'auto e lasciato dopo tre ore ad Albissola - Dice di non conoscere i suoi aggressori

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 21 aprile.**

(n. s.) Misterioso ferimento, questa notte, di un siciliano, Luigi Russello, 23 anni, residente a Gela: secondo il suo racconto alcuni sconosciuti dopo averlo sequestrato e tenuto prigioniero per tre ore su un'auto, gli hanno sparato un colpo di pistola alla gamba sinistra e lo hanno abbandonato in una zona buia nei pressi di Albissola Capo. Il siciliano è ora ricoverato al «San Paolo» con prognosi di 20 giorni: il proiettile gli ha trapassato il polpaccio senza però compromettere la funzionalità dell'arto.

Sull'episodio sono in corso indagini da parte del maresciallo Di Gifico, comandante la stazione carabinieri di Albissola, e del nucleo investigativo di Savona che verificano anche i molti punti oscuri nel racconto del giovane.

Luigi Russello è ricoverato nel letto n. 19 del salone della divisione di chirurgia. Dice: *«Posso solo ripetere quello che già ho dichiarato ai carabinieri. Non conosco coloro che mi hanno sparato e non so perché lo abbiano fatto. Forse erano ubriachi».*

Russello, sempre secondo il suo racconto, arriva ieri alle 12 a Savona in cerca di amici e di un imbarco. Gira per la città nella speranza di incontrare i conoscenti e poi, verso mezzanotte, si avvia verso la stazione Letimbro. *«Volevo andare a Genova per ragioni di lavoro. Trattandosi di una grande città* — dice — *mi sarebbe stato più facile trovare un'occupazione. Ero solo, intendevo partire e basta».*

Davanti alla stazione viene avvicinato da quattro sconosciuti (tre sono meridionali), che gli chiedono una sigaretta. Risponde che non ne ha e viene minacciato. «Non cercare di fare il furbo» dicono i quattro.

Improvvisamente lo afferrano per un braccio e lo cacciano dentro una «Giulia» bianca, che parte a tutta velocità. *«Due di loro mi hanno messo in mezzo* — racconta — *e hanno incominciato a sballottarmi da una parte e dall'altra come se fossi una palla. Mi hanno preso a schiaffi, volevano sapere perché ero venuto a Savona».*

L'avventura dura tre ore. I quattro vanno da un capo all'altro della città, fermandosi di tanto in tanto in luoghi isolati. *«Sembravano ubriachi, ridevano e urlavano, oppure stavano zitti a lungo. Verso le 3, in una zona assai buia, vicino a un fiume, hanno fermato l'auto e con uno spintone mi hanno scaraventato a terra. Mentre cercavo di rialzarmi uno ha preso una pistola e mi ha sparato un colpo alla gamba. Non volevano uccidermi, altrimenti mi avrebbe scaricato addosso l'intero caricatore».* Poi il quartetto risale sulla Giulia e si allontana.

Russello, sanguinante e zoppicante, riesce a trascinarsi sino a una cabina telefonica e a chiamare il «113». Pochi minuti dopo è all'ospedale.

«Ho poi saputo — conclude — *che mi avevano abbandonato ad Albissola Capo. Non dimenticherò questa storia per tutta la vita».*

Luigi Russello ferito in ospedale (Ferrando)

I due gravi e clamorosi episodi l'altra notte a Sanremo

Ragazza implora gli agenti: "Datemi la droga,, Testimone ad un processo è pestata a sangue

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 21 aprile.**

(r. o.) Ancora due dolorosi episodi, coinvolte due giovani: una per droga, l'altra per sfruttamento. Stamane, Lidia Ferelli, 18 anni, si è presentata negli uffici del commissariato in preda ad una grave crisi: *«Sono drogata. Lo sapete, ho bisogno di eroina, dovete darmela»*, ha gridato agli agenti. Poi ha dato in escandescenze. E' stata accompagnata da alcuni agenti in ospedale. La giovane, colta da una crisi di astinenza, è stata sottoposta alle cure del caso. Le sue condizioni sono abbastanza gravi.

La Ferelli è conosciuta dalla polizia perché ha contratto il vizio fin da quando aveva 14 anni. Abita coi genitori nel vecchio quartiere della Pigna. La sua è una famiglia numerosa ed indigente. Purtroppo a Sanremo non è stato istituito alcun centro antidroga ed in questi casi le autorità sembrano impotenti. Anche il direttore sanitario dell'ospedale si dichiara impossibilitato ad intervenire: *«Tutti i giorni* — dice — *vengono da noi giovani drogati. Vogliono medicinali a base di stupefacenti. Non possiamo farci nulla. Tratteniamo coloro che sono effettivamente ammalati ed allontaniamo gli altri».*

Sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione. Un'altra giovane, Loredana Lagorio, già fatta oggetto di attenzione da parte di alcuni giovani «protettori», è stata ricoverata la notte scorsa in ospedale. La Lagorio è stata trovata nei pressi di un «dehors» di piazza Colombo in stato confusionale. E' probabile che sia stata aggredita e picchiata da qualche suo «conoscente». Sul corpo portava segni di percosse.

Lo scorso anno la giovane, con un'amica, era stata sorpresa da Franco Balice, 23 anni, e Giuseppe Alcamo, 24 anni, i quali — secondo l'accusa formulata dalla polizia — con un'auto avevano tentato anche di travolgerla. Il processo dei due, che sono stati assolti in istruttoria dall'accusa più grave di tentato omicidio, si svolgerà domani presso il tribunale di Sanremo. La Lagorio è la teste principale.

Lidia Ferrelli

Loredana Lagorio

Costituita la Cunpagnia de l'ulivu

Un club che tiene viva la tradizione imperiese

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 21 aprile.**

(b. v.) E' stata costituita ad Imperia, in questi giorni la «Cunpagnia de l'ulivu», prima associazione cittadina per la difesa e valorizzazione delle tradizioni locali. La partenza di questa nuova associazione è stata ottima: circa 200 persone, tra gli amici e simpatizzanti, sono convenute nel ridotto del teatro Cavour.

Hanno aperto la riunione il presidente Enrico Berio e il presidente della «Famija sanremasca», Maiga, quest'ultimo anche in rappresentanza della consulta regionale delle associazioni per le tradizioni locali. Sui vari aspetti dell'attività della nuova «cumpagnia» sono poi intervenuti Varaldo (patrimonio artistico), Calandri (storia locale), Mela (antiche famiglie locali), signora Carepa Piana (dialetto).

Alcuni degli intervenuti hanno poi improvvisato un breve spettacolo in dialetto onegliese e portorino, che è valso a dare una idea anche ai più giovani della ricchezza, che si va perdendo, del dialetto locale: Manera e Martini hanno recitato e letto scenette e poesie di Ramella, Ericario e Rossi mentre le signore Oddone e Caprile hanno proposto alcuni canti folk nostrali assai applauditi.

Successo anche per Tarditi, Semeria e Vassallo che hanno presentato alcune composizioni dialettali di loro creazione. Il presidente Enrico Berio ha così commentato questa prima manifestazione: *«Con modeste strutture, ma con molto entusiasmo, i "cumpagni de l'ulivu" sono riusciti a fornire un quadro vivo e probante del vigore culturale che permane sotto la vecchia scorza della gente ligure, a testimonianza di un glorioso passato e garanzia per l'avvenire».*

Spediti ricorsi a Roma: si parla di "golpe,, dopo il congresso dei giovani dc di Savona

Savona, 21 aprile.

(n. s.) *Alcuni esponenti del movimento giovanile della democrazia cristiana hanno inviato agli organismi nazionali i ricorsi, per invalidare il Congresso di domenica scorsa e alcune assemblee. Altri si apprestano a richiedere, a norma di statuto, la convocazione di un Congresso straordinario giovanile.*

In sostanza non si attenua, ma anzi si accentua, la lotta tra il vecchio gruppo dirigente, facente capo all'ex delegato provinciale Luciano Zocchi, che ha disertato compatto l'assise di domenica, e la nuova maggioranza, prima minoranza, di Francesco Arcardino che si appresta ad assumere le cariche di massimo dirigente del movimento giovanile dc nella nostra provincia.

«Al di là della sua presunta regolarità, da me affatto riconosciuta, e della quale sono già stati investiti i competenti organi statutari — ci scrive *Luciano Zocchi* — il recente cosiddetto Congresso provinciale del movimento giovanile ha sancito una spiacevole ma reale frattura in seno ai giovani dc savonesi, la cui dimensione risulta dalle stesse cifre congressuali (dei 47 delegati esprimibili dalle assemblee comunali ne sono stati eletti solo 23) e il cui dato politico è la elezione di un comitato provinciale composto da giovani riconducibili, pressoché totalmente, alla sinistra dc di "Forze nuove"».

L'ex delegato provinciale, auspicato il ripristino di una rappresentatività democratica che garantisca ogni presenza politica in seno al movimento, così prosegue: «Mentre questa necessaria, e spero, definitiva verifica viene perseguita mediante idonei strumenti statutari, mi pare opportuno ribadire che, di pari passo, si debba procedere nelle sedi competenti e con modi appropriati al necessario e non più procrastinabile chiarimento interno (di uomini e di gruppi, vecchi e nuovi) della dc savonese in riferimento non a velleitari personalismi, bensì in ordine ai temi del rinnovamento interno, delle alleanze democratiche e, soprattutto, al nodo centrale e fondamentale del rapporto con il psi anche in sede locale».

Diverso, ovviamente, l'atteggiamento della controparte. «Non è vero — *si legge in una lettera [illegible] da Claudio [illegible] del nuovo comitato provinciale giovanile* — che si sia trattato di un "golpe". Tutti gli atti congressuali sono stati regolarmente e di questo si è fatto garante il rappresentante del centro nazionale, Umberto Laurenti, che ha presieduto il Congresso. Circa la partecipazione dei giovani a questo Congresso vi è da dire che le assemblee sono state tutte regolarmente convocate, e per un numero superiore al 60 per cento di esse si è proceduto all'elezione dei delegati congressuali».

Osserva ancora: «Certamente si sarebbe potuto fare lo stesso anche in altre se non vi fosse stato da parte di chi oggi sostiene la scarsa partecipazione al Congresso, preciso intento di disertare e di far disertare le assemblee. In questa strategia dell'astensione, la vecchia maggioranza ha impegnato ogni sua risorsa: battuta dalla volontà di partecipazione è comprensibile oggi il suo risentimento».

FINALE LIGURE — E' stato istituito un bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi costruiti dall'Istituto Autonomo Case Popolari. Per informazioni rivolgersi all'I.A.C.P. savonese entro il 24 maggio oppure presso gli uffici comunali tutti i giorni feriali dalle 11 alle 13.

Giornalino delle elementari di Finalmarina

"Basta cemento a Finale caro sindaco pensaci tu,,

L'impegno dei ragazzi per salvare il verde e la natura - La storia della lottizzazione di San Bernardino - Affrontati argomenti di attualità, come la crisi energetica

Finale Ligure. I ragazzi delle scuole elementari, con le insegnanti, «studiano» il loro giornalino (telefoto Aldo)

Finale Ligure, 21 aprile.

Sono cambiati i direttori responsabili, è aumentato il numero delle pagine e dei redattori, ma il nome è sempre lo stesso: «Ma se ghe pensu». E' il giornalino di classe scritto, illustrato e impaginato dagli alunni delle V A, B e C della scuola elementare di Finalmarina. *«I testi e le ricerche sono opera loro, noi ci siamo limitate a coordinare il lavoro»*, assicurano le insegnanti Eda Tassara, Carla Olivieri e Stefania Perotti.

Quest'anno «Ma se ghe pensu» esce con un numero unico e partecipa di nuovo al concorso indetto da «La Stampa» e intitolato «Omino sano omino blu?». Scrive uno dei direttori responsabili, Franco Bersani, nel suo articolo di fondo in prima pagina: *«Scopo del concorso è risparmiare sulle fonti di energia. Desideriamo partecipare anche perché l'argomento è di attualità. Nello stesso tempo, però, non vogliamo venir meno al nostro obiettivo principale: salvare Finale»*.

Gli scolari della V B (Stefania Alonzo, Franco Bersani, Sabrina Bertozzi, Daniele Conte, Germana Brancatelli, Paolo Cordani, Federica Fossati, Dionigi Fasce, Giovanna Guazzotti, Massimo Garibaldi, Rossella Lambertucci, Marcel Grave, Virginia Muraglia, Paolo Moro, Elena Nari, Franco Poggi, Paolo Pons, Silvia Rescigno, Sandro Granero, Carla Rossi, Andrea Torcello, Carmela Valente e Lucia Vassi) hanno preparato una lunga ricerca sulle origini, sulla produzione e sui consumi in Europa e nel mondo del carbon fossile, dell'antracite, dell'energia elettrica e del petrolio. Accanto alle tabelle che riguardano l'America, la Russia, la Germania e il Medio Oriente, ce n'è una dedicata anche a Finale realizzata con la collaborazione del bidello Nicola.

«Noi, proprio noi, qui a Finale, quanto consumiamo?», si chiedono gli alunni, e forniscono i risultati della loro indagine, limitata alle principali fonti di energia. Eccoli: diecimila litri al giorno di benzina, venticinque bombole di gas liquido ogni ventiquattro ore (per un solo distributore), venticinquemila kilowattore al giorno nei mesi invernali, esattamente il doppio durante l'estate.

«Questa nostra ricerca — concludono i bambini della V B — *è servita a farci capire che il problema è molto grave, anche perché in Italia si spreca l'energia. La colpa, logicamente, è dell'uomo»*.

La rubrica dedicata all'arte del Finalese e alla sua preistoria è curata dalla V A, cioè da Sabrina Astolfi, Giacomo Barusso, Rinaldo Nelli, Carlo Becchio, Enrico Bonino, Paola Pio, Angelo Borsetti, Carlo Ravera, Patrizia Cotman, Pietro Salvatore, Marina Fontecelli, Luisa Santopoli, Noemi Mazzucco, Edoardo Sciutto, Roberto Molteni, Epis Mora, Vittorio Torterolo, Umberto Monaco, Roberta Pessoli, Marco Trotta.

Infine, la flora, l'apicoltura e la viticoltura, con i vini tipici dell'entroterra e «ducia fa fundo» la lottizzazione di S. Bernardino, trattati dagli allievi della V C: Roberta Avogadro, Roberto Bianchi, Marina Bolla, Stefano Borsetti, Monica Maggi, Roberto Bruno, Valentina Morelli, Giovanni Canzilla, Elisa Mottola, Claudio Fiumara, Antonella Saccone, Marco Maggi, Paola Siri, Leonardo Sisti, Isabella Tinelli, Danielle Vigna.

Scrive Stefano Borsetti: *«Fino a dieci anni fa, sulla collina di S. Bernardino c'era tanto verde e qualche casa di pietra. Poi, molti pensarono di costruire una villetta in mezzo al verde e alla tranquillità e così il comune diede i primi permessi. Ma piano piano le villette sono spuntate dappertutto, addirittura quattro o cinque alla volta, tutte eguali. Il sindaco, accorgendosi della speculazione e della distruzione a S. Bernardino, revocò tutti i permessi: ora è in corso un processo con i costruttori. Io* — conclude — *vorrei che cincesse il sindaco, perché il nostro bel Finale ha tanto bisogno di conservare questi angoli di natura e di verde»*.

r. c.

Un giovane condannato ieri a Sanremo

Con la scusa dell'eredità truffò fidanzata: tre anni

Donato Vitale si fece consegnare dalla ragazza 5 milioni in prestito, dicendo d'essere ricco, ma non li restituì mai - Minacce dal carcere

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 21 aprile.

(r. o.) Un giovane sanremese, Donato Vitale, 26 anni, accusato di truffa, estorsione e calunnia, è stato condannato in tribunale a tre anni e tre mesi di carcere, oltre a una multa di 200 mila lire. *«E' un individuo perlomeno sconcertante, amorale e pericoloso»*, ha detto il pubblico ministero Gagliano prima di chiedere una condanna a 4 anni e 3 mesi.

Questi i fatti. Vitale si fidanza con una giovane impiegata, Marisa La Capra, 23 anni, dipendente dell'ospedale Mauriziano di Torino. Le fa credere di essere uno studente in medicina e di dover ereditare una grossa somma. Dalla fidanzata si fa imprestare cinque milioni, che non restituisce. Per riavere i soldi, Marisa La Capra va dal Vitale in compagnia di uno zio. Riesce ad ottenere solo cambiali, ma il giovane ha in serbo altre sorprese. Denuncia l'ex fidanzata accusandola di avergli estorto le cambiali, ma non fa cenno del debito di cinque milioni. Successivamente minaccia la donna, si fa restituire le cambiali e ottiene anche un blocchetto di assegni.

Donato Vitale è anche protagonista di un altro episodio. Nell'agosto scorso, un maliato, acquista un televisore a colori e un impianto stereo al negozio «Il punto» di Imperia, pagando con uno degli assegni di Marisa La Capra, per 3 milioni e 700 mila lire. La commessa, Anna Cavalieri, consegna la merce ma ha dei sospetti. Raggiunge il cliente e si fa restituire televisore e impianto stereo.

Donato Vitale

Stamane in aula, Vitale ha detto che, al momento dell'acquisto, con lui c'era anche la fidanzata, ma è stato smentito dalla commessa.

Dal carcere il giovane ha spedito una lettera all'ex fidanzata, letta al processo dal pubblico ministero, in cui dice tra l'altro: *«Fra poco alcuni miei compagni di carcere usciranno e ti daranno tutto quello ti spetta, anche gli interessi»*.

Albenga: stasera il bilancio del 1977

Albenga, 21 aprile.

(m. f.) Non basterà probabilmente una sola seduta per esaminare i numerosi argomenti all'ordine del giorno nel Consiglio comunale di Albenga convocato per domani alle ore 21.

Oltre all'esame del bilancio di previsione per l'anno in corso e alla nomina dei componenti il consiglio di amministrazione dell'Ente ospedaliero «Santa Maria di Misericordia» si discuteranno la partecipazione del Comune all'accertamento dei redditi delle persone fisiche e la ratifica della deliberazione di giunta relativa al nuovo piano viario del centro cittadino.

LIGURIA SPORT

"Toto-allenatore,, Brenna smentisce

"La Sanremese non mi ha interpellato — dice. — Verrei solo con programmi ambiziosi" La squadra deve intanto pensare alla salvezza

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 21 aprile.

«A Sanremo tornerei volentieri, ma solo se ci fossero programmi ambiziosi. Per ora, comunque nessuno mi ha cercato da Sanremo». Gianni Brenna, ex allenatore biancazzurro, ha smentito, così, da Mantova (dove fa da «secondo» a Bonafin alla guida dei biancorossi locali), le voci che volevano un suo possibile ritorno sulla panchina della Sanremese nel prossimo campionato.

Il suo nome, inserito nel «toto-allenatore» per la prossima stagione, aveva suscitato un certo interesse. Non è un mistero per nessuno che l'indice di gradimento di Brenna presso la tifoseria biancazzurra è ancora notevole: qualcuno vedrebbe in un suo ritorno una mossa azzeccata per riconciliare la Sanremese con i propri tifosi dopo le tante amarezze di quest'anno.

«Di Sanremo ho un ottimo ricordo — ha continuato Brenna — *anche se non ho potuto lavorare come avrei voluto. E' un ambiente difficile. Si lavora con alle spalle un'intera città che fa sentire il suo peso. Non si può sbagliare una sola mossa»*. A Mantova lo danno addirittura in partenza per la Spal. *«A Sanremo verrò nel mese di luglio, ma solo per le vacanze»*, ha concluso Gianni Brenna.

Gianni Brenna

Si parla tanto del futuro della Sanremese, ma il campionato è ancora in corso e c'è di mezzo la salvezza. Domenica, per i biancazzurri di Von Mayer, trasferta sul campo del Cafasse: l'obiettivo è almeno un punto, ma i piemontesi, battuti a Sarzana, non vorranno perdere altro terreno.

b. m.

Savona ancora in corsa per il primato

La tabella-promozione di Agosti per la serie C

Savona, 21 aprile.

A cinque giornate dal termine, il calendario propone Acqui-Savona, Omegna-Borgomanero, Entella-Asti. Di partite facili sulla carta, dopo l'amara esperienza con la Novese, meglio non parlarne. Va detto però che il Savona può vincere ad Acqui, che l'Asti sta peggio di tutti, e che l'Omegna, dopo quattro sconfitte in cinque partite (ha vinto solo in casa con la modesta Sarzanese) dovrà mettercela tutta per avere ragione del Borgomanero, in un derby molto atteso.

Giustamente, Agosti non vuol drammatizzare per il pareggio interno di domenica che, nei suoi motivi tattici, ha ricalcato puntualmente la falsariga di tante partite casalinghe dei biancoblù. Che questo Savona fatichi a vincere al Bacigalupo, contro compagini ben predisposte in difesa, non deve certo essere una sorpresa.

Si pensi piuttosto alla partita di Acqui. Toccherà a Cinquegrana prendere il posto del battitore libero Gazzano, che si è infortunato nel finale di Savona-Novese. Centrocampo organico con Di Davide mediano, Pupo mezzala di raccordo e Pandolfi rifinitore. Grillo fornirà come sempre, in avanti Martino che avrà sulle sue spalle grossa parte della responsabilità della prima linea, e il giovane Raimondo, chiamato a fare movimento e a creare spazi per il centravanti. Mancherà infatti Geremia, squalificato (una giornata) dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. In panchina Bruno Agosti porterà il portiere Rossi, Fraioli e Militello: quest'ultimo potrebbe anche essere preferito a Raimondo per lo schieramento iniziale, ma il tecnico biancoblù, per ora, sembra propenso a scegliere l'ex imperiese. Sono convocati anche Longoni e Boccaro.

Grillo (visto da Bruna)

Dice Agosti: «Abbiamo recuperato cinque punti in un mese e mezzo, non dobbiamo arrenderci per un pareggio in casa. Cercheremo di presentarci a Omegna, per lo scontro diretto, con due soli punti di svantaggio sui rossoneri. In 90' ci giocheremo tutto il campionato. Non sarà facile, ma sono certo che il Savona può liquidare un'Omegna come quella delle ultime domeniche. Poi riceveremo il Cafasse, mentre i rossoneri andranno a Tortona: sarà un finale incandescente».

Tra i biancoblù l'ambiente è abbastanza sereno (ma c'è stata qualche accusa reciproca fra reparto e reparto), a Omegna non altrettanto. Una parte dei tifosi chiede il ritorno di Vittorio Panucci, escluso perché farebbe il gioco del Baveno.

s. ch.

Le gare allo stadio di via Brunenghi

Finale: ecco i primi risultati per i Giochi della gioventù

Finale Ligure, 21 aprile.

(r. c.) E' iniziata oggi pomeriggio allo stadio di via Brunenghi la fase comunale dei Giochi della gioventù. La giornata inaugurale era riservata agli studenti delle scuole medie superiori, domani gareggeranno quelli delle medie inferiori, sabato, infine, sarà la volta degli alunni delle elementari.

Questi i risultati delle gare di atletica leggera.

MASCHILI — m. 100 allievi: 1. Andrea Povero 10"9 (Ist. Alberghiero); 2. Giorgio Viazzi 11"4 (id.); 3. Roberto Giordano 11"5 (Liceo scient.); m. 100 juniores: 1. Marco Ferrari 10"7 (Ist. Alberghiero); 2. Roberto Terragno 11"1 (Liceo scient.); 3. Edoardo Torri 11"2 (id.); m. 300 allievi: 1. Paolo Nardella 52" (Ist. Alberghiero); 2. Antonello Bonifacio 54" (id.).

Metri 600 juniores: 1. Gianni Muraglia 1'12" (Liceo scient.); 2. Enzo Petenzi 1'13" (Ist. professionale); 3. Alberto Volpe 1'32" (Liceo scient.), m. 1000 allievi: 1. Sergio Bellora 5'11" (Ist. Professionale); 2. Emanuele Chinazzo 5'14" (id.); 3. Marco Pastorino 5'27" (id.). M. 1500 juniores: 1. Aldo Alcardi 5'07" (Ist. professionale); 2. Andrea Rolando 5'12" (id.); 3. Fulvio Ravera 5'13" (id.).

Staffetta 4x100 allievi: 1. Ist. profess. n. 1, (Alessandro Secrestani-Fulvio Ponte-Giovanni Massaferro-Ivano Cagnino); 3. Ist. Profess. n. 2 (Marco Buratti-Giancarlo Massa-Giuseppe Palenzona-Salvatore Romanelli); 3. Ist. Profess. n. 3 (Massimo Meli-Sergio Bellora-Simone Ardissone-Massimo Amone).

Staffetta 4x100 juniores: 1. Liceo Scientif. n. 1 (Luciano Clemendo-Sandro Robutti-Edoardo Torri-Roberto Terragno); 2. Liceo Scientif. n. 2 (Alberto Volpe-Giovanni Muraglia-Silvio Zunino-Roberto Pio); 3. Ist. Profess. (Fabrizio Gerini-Mauro Talamone-Ernesto Rigardo-Andrea Rolando).

Lancio del peso allievi: 1. Francesco Rolando m. 10,80 (G.S. Finalpia); 2. Massimo Bertinotti m. 10,36 (Ist. Profess.); 3. Luca Nan m. 10,10 (Liceo Scient.). Lancio del peso juniores: 1. Fabrizio Gerini m. 13,67 (Ist. Profess.); 2. Luigi Braccaioli m. 13,50 (id.); 3. Marco Ferrari m. 13,30 (Ist. Alberghiero).

Salto in lungo allievi: 1. Alessandro Sacrestani m. 4,30 (Ist. profess.); 2. Giuseppe Vidimari m. 4,20 (Ist. Albergh.); 3. Cesare Vignola m. 4,20 (Liceo Scient.). Salto in lungo juniores: 1. Edoardo Torri m. 5,56 (Liceo Scient.); 2. Valter Seriano m. 5,35 (G.S. Finalpia); 3. Luciano Clemendo m. 4,94 (Liceo Scient.).

Salto in alto allievi: 1. Giuseppe Montagnino, 1,70 (Ist. professionale); 2. Gianfranco Belli 1,55 (id.); 3. Massimo Bertinotti 1,45 (id.). Salto in alto juniores: 1. Luigi Braccaioli 1,65 (Ist. professionale); 2. Mauro Ciotti 1,60 (id.); 3. Mimmo Pellicciotta 1,60 (Ist. Alberghiero).

FEMMINILI — m. 100 allieve: 1. Silvia Callara 12"8 (Lic. Scientifico); 2. Monica Puttini 13"1 (id.); 3. Gabriella Sogno 13"8 (id.). M. 100 juniores: 1. Pia Bernone 14"2; 3. Simonetta Paolino 14"9 (id.); 3. Paola Panizza 15" (id.). Metri 600 allieve: 1. Nicoletta Mastropasqua 2'33" (Ist. Albergh.); 2. Emanuela Zigrango 2'39" (Liceo Scient.); 3. Maria Grazia Bianco 2'51" (id.).

Metri 800: 1. Cinzia Sparso (Ist. Albergh.); 2. Barbara Maggiori (Liceo Scient.); 3. Daniela Bertinotti (id.). Staffetta 4x100: 1. Liceo Scientifico (Emanuela Zigrango-Ivana Elice-Monica Puttini-Silvia Cattaneo); 2. Ist. Alberghiero (Maria Teresa Sparso-Emanuela Mayenco-Cinzia Sapetti-Nicoletta Mastropasqua); 3. Mater Misericordiae (Antonella Carbone-Roberta Bordone-Antonella Tosa-Antonella Rossi).

Salto in lungo allieve: 1. Monica Puttini m. 3,92 (Lic. Scient.); 2. Antonella Carbone m. 3,60 (Mater Misericordiae); 3. Ivana Elice m. 3,40 (Liceo Scientif.). Salto in lungo juniores: 1. Maura Decasis m. 3,36 (Liceo Scientif.); 2. Giovanna Zanobbio m. 3,20 (id.); 3. Paola Panizza m. 3,16 (id.).

Lancio del peso allieve: 1. Caterina Vallarino m. 7,32 (Liceo Scient.); 2. Maria Rosa Maglio m. 7,30 (id.); 3. Emanuela Marenco m. 7,20 (Ist. Albergh.). Lancio del peso juniores: 1. Maria Loredana Torri m. 6,90 (G.S. Varigotti); 2. Marina Piccardi m. 5,70 (Liceo Scientif.); 3. Francesca Sini m. 5,15 (id.).

Salto in alto allieve: 1. Daniela Grotte m. 1,20 (Liceo Scientif.); 2. Letizia Pieschi m. 1,10 (id.); 3. Antonella Carbone m. 1,10 (Mater Misericordiae).

Incontro a Imperia Duberti - Musso

Imperia, 21 aprile.

(b. v.) I due presidenti dell'Imperia, quello attuale, Angelo Duberti, e quello «in pectore», Arcangelo Musso, si sono incontrati ieri sera.

«E' stata esaminata insieme — ha riferito un portavoce — la situazione generale della società neroazzurra, tanto dal punto di vista finanziario che da quello sportivo. Gli interlocutori si sono riservati ulteriori contatti, decisivi, al termine dei quali saranno diramate informazioni precise».

Data la situazione del campionato e l'urgenza delle decisioni da prendere è probabile che entro sabato Duberti e Musso si incontrino ancora per prendere una decisione definitiva. Le prospettive sono buone, ma evidentemente l'avvocato Musso deve valutare con calma e serenità ogni aspetto del problema.

"Giochi" di scherma risultati a Savona

Savona, 21 aprile.

(n. a.) Si sono svolte a Savona le fasi comunali dei Giochi della gioventù di scherma. Questi i risultati. Settore maschile: 1) Marco Rencati (scuola Mazzini); 2) Marco Zanini (Mameli); 3) Marco Bertone (Mazzini); 4) Carlo Sirito (A. Guido); 5) Roberto Ivaldo (Mazzini); 6) Giorgio Gentile (Boselli).

Settore femminile: 1) Laura Augeri (Mazzini); 2) Ada Augeri (A. Guido); 3) Cristina Giovannetti (Mazzini); 4) Pina Sangiovanni (Mazzini); 5) Cinzia Mellori (Mameli); 6) Anita Bolognini (Mazzini).

Numerosi gruppi aderiscono alla camminata sui sentieri di Dante

In marcia anche 240 scolari di Spotorno

Spotorno, 21 aprile.

(r. c.) *Prime code negli uffici delle aziende autonome di Spotorno e di Noli per l'iscrizione alla «passeggiata attraverso i sentieri danteschi». Sono soprattutto i giovani che vogliono prenotarsi in anticipo, ma non mancano gli anziani, intere famiglie e gruppi che daranno vivacità alla manifestazione, in programma domenica organizzata dai comuni e dalle aziende di Noli e di Spotorno, con il patrocinio di «La Stampa - Cronache della Liguria».*

Tra i primi ad iscriversi, gli alunni delle scuole medie ed elementari di Spotorno, 240 ragazzi; altrettanti saranno quelli di Noli. Per gli studenti, oltre al prezzo dimezzato, gli organizzatori hanno riservato un premio speciale che andrà al rappresentante della classe o dell'istituto che reciterà meglio, dai microfoni di Radio Montecarlo, i versi della Divina Commedia che illustrano i luoghi della passeggiata.

Sinora i più giovani concorrenti sono Giorgia Olivieri e Maria Prediola, due graziose bambine di tre anni, abitanti a Spotorno, che percorreranno i quindici chilometri in posizione privilegiata: cioè sulle spalle dei rispettivi genitori. Il più anziano, invece, è Luigi Garaoglio, 75 anni, di Noli, veterano delle marce un appassionato podista.

Ai premi offerti da enti e associazioni (prefettura, camera di commercio, banche amministrazione provinciale, associazione provinciale albergatori, ente per il turismo ed ente autonomo al porto di Savona) se ne sono aggiunti altri.

Le Ceramiche Enzo Fuzi, di Spotorno, hanno offerto due pregevoli opere, l'associazione albergatori di Noli e la Cooptur di Spotorno due targhe per i turisti più affezionati alle loro località, l'oreficeria Giorda di Noli un orologio da polso, gli elettrodomestici Terragni di Noli due radio a transistor, lo studio fotografico Enzo di Spotorno tre macchine fotografiche, la pizzeria Sandro di Noli una cena a due coppie di fidanzati, il bar Sirito, sempre di Noli, una coppa, l'Acis di Noli una targa per la prima donatrice di sangue che taglierà il traguardo.

Inoltre, hanno donato premi l'albergo «Gino» di Noli, che ospiterà gratuitamente durante un week-end la coppia di sposi più fresca di matrimonio, la For Bost di Savona (una confezione di profumi), la casa del fiore di Noli e la profumeria Irene (composizione floreale con una boccetta di profumo francese alla prima signora arrivata), la tipografia Caep di Savona (mille biglietti da visita), la ditta Riviera di Finale (targa e zucchero per i posti di rifornimento, allestiti seguendo i precisi consigli forniti dal dott. Claudio Stettini, dietologo).

Il comitato organizzatore raccomanda a chi intende partecipare alla passeggiata di iscriversi entro sabato per evitare un eccessivo affollamento la domenica mattina.

Spettacoli oggi

GENOVA

AMBASSADOR: Il demonio nel mio volto.
AMBRA: Il marito in collegio.
ARISTON: L'inferno dei mongoli.
ASTOR: Pic nic a Hanging Rock.
AUGUSTUS: Un borghese piccolo piccolo.
ELIOS: Pinocchio.
GIOIELLO: Emanuelle in America.
GRATTACIELO: La banda del trucido.
LUX: Rocky.
NUOVO PALAZZO: Pinocchio.
OLIMPIA: La stanza del vescovo.
ORFEO: Sì sì... per ora.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: La vedova.
RIVOLI: Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario.
SMERALDO: La bella governante di colore.
UNIVERSALE: Due superpiedi quasi piatti.
VERDI: Criminali in pantofole.
TEATRO POLITEAMA MARGHERITA: «Il barbiere di Siviglia».
TEATRO GENOVESE: «Romeo e Giulietta» di Shakespeare secondo Carmelo Bene.
STABILE E. DUSE: «Il comalico» di Dürrenmatt. Compagnia dello Stabile.
ARENZANO - ITALIA: L'uccello dalle piume di cristallo.
RAPALLO - GRIFONE: Quinto potere.
ITALIA: Storia di un peccato.
AUGUSTUS: La corte dell'aquila.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: I soliti ignoti colpiscono ancora.
MIGNON: Il tesoretto.
CAMOGLI - ODEON: Riposo.
RECCO - ANNA: La mafiosa.

SAVONA

DIANA: Dersu Uzala.
ELDORADO: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
ARS: Le armate rosse alla liberazione dell'Europa.
ASTOR: Due superpiedi quasi piatti.
OLIMPIA: Sitting e Willie Buffalo.
IDEAL: Una bolognese a Parigi.
LUX: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
SALESIANI: La mia droga si chiama Julie.
FILMSTUDIO: L'armata.
ALASSIO - COLOMBO: Rocky.
RITZ: La stanza del vescovo.
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: Il figlio del gangster.
CRISTALLO: Napoli spara.
VITTORIA: [illegible]: Anche gli angeli mangiano fagioli.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Colpo in canna.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Sandokan.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Due pugni nei una larga.
CRISTALLO: Detective.
DELLA ROSA: Mussolini ultimo atto (ore 21 d'Essai).
CENGIO - JOLLY: Da parte degli amici, firmato la mafia.
CERIALE - ODEON: Mandingo.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Anima persa.
ONDINA: Napoli spara.
IDEAL: Missione d'O.
LOANO - PERLA: La battaglia di Midway.
LOANESE: Leone il fattore di donne.
MILLESIMO - ITALIA: La bestia giovane.
LUX: Già la sera.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Amiche il furore di Dio.
SPOTORNO - MIGNON: Salon Kitty.
VADO LIGURE - AMBRA: Mondo candido.
SASSELLO: La seguita.
VARAZZE - TETRO: Sparrio 1999.

IMPERIA

CAVOUR: La bottega di Casanova.
ROSSINI: Il figlio del gangster.
AMBRA: Chi è mister Klein?
IMPERIA: Il viaggio dei dannati.
DANTE: Stoppergruppen.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La lunga notte di Entebbe.
CERESIT: Febbrak.
BORDIGHERA - ZENI: Milano violenta.
OLIMPIA: Bubblisten.
RIVA LIGURE - CORALLO: Liberi, armati e pericolosi.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Due superpiedi quasi piatti.
CENTRALE: Il marito in collegio.
SANREMESE: Il sole nella polvere.
ORFEO: Quelle strane occasioni.
SUPERCINEMA: Rocky.
LUX: King Kong nell'isola del drago.
ASTRA: Venite tutti a Monaco.
MIGNON: L'uomo di Santa Cruz.
RITZ: Emanuelle in America.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il giocattolo della moglie.
IMPERO: Tempi duri per Scotland Yard.

Telegenova

Ore 10: Videomusica. 12,45: Videogiornale. 18: Arcualitia. I problemi della casa. 18,30: Film «Chi ha detto che c'è un limite a tutto». 19: Sport. Basket. Sintesi registrata dell'incontro Emerson-Sanidera. 19,45: Videosport. 20: L'attività in palestra. 20,30: Videogiornale. 20,45: Speciale «cerco grande» film. Film «Bastardo». 21,45: Film «Le femmina... che dottore».